

Il ministro

Cancellieri:
cambiare l'Imu
per dare
più soldi ai comuni

MILANO — «L'Imu ce la siamo trovata, occorrerà riformarla dando ai comuni la possibilità di disporre degli introiti». Sono le parole del ministro degli Interni Annamaria Cancellieri (nella foto sotto), ieri a Palermo durante la «scuola di democrazia» Piersanti Mattarella. «L'Imu è un'imposta che ha una sua necessità in questa fase — ha aggiunto il ministro — ma va riequilibrata in modo diverso». E nel governo ci sarebbe anche chi sta lavorando in questo senso. Sull'Imu — ha poi spiegato il ministro — «occorre comunque un'ulteriore riflessione».

Il ministro ha poi affrontato un altro dei versanti all'ordine del giorno dell'esecutivo: quello delle spese. «Ormai non è più il tempo degli sprechi — ha detto —. Io ho fatto tante volte il commissario, ho visto tante volte nei comuni tanti soldi spesi male buttati in consulenze inutili. Adesso non c'è più tempo, ora i soldi vanno spesi con molta attenzione». E sulla legalità: «Al Nord le mafie non hanno il controllo dei territori, ma il rischio è che queste aree possano diventare appetibili per chi vuole investire denaro frutto di proventi illeciti», ha detto il ministro, per cui bisogna tenere sotto controllo il sistema degli appalti.

Intanto, sul fronte dell'imposta municipale unica, cresce la «fronda». Il segretario nazionale del Codacons, Francesco Tanasi, ha annunciato la nascita del «Comitato nazionale vittime dell'Imu», con sedi nazionali a Roma e Catania e dislocamenti in 100 Comuni italiani. E la senatrice della Lega Nord Rossana Boldi, commentando le parole di Cancellieri, ha detto: «L'Imu, introdotta con il federalismo fiscale, era proprio un introito dei comuni ed è questo governo che l'ha trasformata in una gabella dello stato centrale». Ha poi ribadito il suo «no» alla nuova tassa Daniela Santanché del Pdl. «Io non pagherò l'Imu — ha detto Santanché a «In Onda» su «La7»

—, non essendo un cittadina qualunque, mi faranno delle azioni (di controllo, ndr), ma sono disposta a investire su questo, a pagare qualsiasi sanzione». «Vorrei ricordare — ha aggiunto — che per come è scritta la norma è previsto il "ravvedimento operoso" entro un anno».

Giovanni Stringa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

